

Suore di clausura, nel convento non corrono nessun pericolo

IL SOPRALLUOGO

I vigili del fuoco rassicurano le suore di clausura. «Non è stata rilevata una situazione di pericolo imminente». È questo l'esito del sopralluogo svolto da un funzionario del Comando e comunicato dal comandante provinciale Malizia al sindaco Castelli che aveva chiesto una verifica dopo l'appello della badessa Sofia. Si è trattato di un "esame a vista" svoltosi nei giorni scorsi. Le stesse suore hanno chiesto un sopralluogo anche al Consorzio di Bonifica del Tronto che ha specifiche competenze in materia di fiumi. Di mezzo c'è la situazione del perimetro

nord del convento che si sta "abbassando" a causa della presenza del fiume sottostante che sta erodendo il terreno su cui poggia il terrazzamento. Nonostante la cementificazione di parte del giardino per evitare danni al convento, le crepe e gli avvallamenti preoccupano le suore che per il loro status sono "costrette" a vivere nel convento 24 ore su 24. In base alla regola dell'ordine benedettino, infatti, le suore possono uscire soltanto per svolgere attività non delegabili a terze persone come le visite mediche. Altrimenti è necessaria l'autorizzazione speciale della Santa Sede.

R.Pier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SINDACO RISPONDE ALL'INTERROGAZIONE DELL'OPPOSIZIONE

Pupillo: il Consorzio di bonifica sud resterà a Lanciano

▶ LANCIANO

La sede frentana del Consorzio Bonifica Sud non chiuderà e ai 26 dipendenti di Lanciano e Vasto saranno presto erogate le mensilità arretrate. Lo ha annunciato giovedì scorso il sindaco **Mario Pupillo** nel corso del consiglio comunale in cui era stata avanzata sull'argomento anche un'interrogazione da parte del gruppo di minoranza Con Bozza sindaco. «Ho dato puntuale comunicazione in consiglio», interviene il primo cittadino, «dopo aver ricevuto l'impegno formale direttamente dal commissario straordinario del Consorzio di

**Il sindaco Mario Pupillo**

Bonifica Sud, **Giampiero Leombroni**. Abbiamo ottenuto anche un altro importante impegno: la liquidazione delle

sette mensilità di stipendi arretrati per i tutti i 26 dipendenti del Consorzio delle sedi di Lanciano e Vasto. Ho seguito personalmente la questione negli ultimi mesi in stretto contatto con l'assessore regionale all'agricoltura **Dino Pepe** e al commissario straordinario: il risultato è che entrambi hanno confermato la permanenza a Lanciano degli uffici del Consorzio di bonifica, riconoscendo l'importanza e la centralità dell'area Frentana del Sangro Aventino che, come noto, contribuisce al 75% del gettito irriguo dell'ente». «Ricordo a me stesso e a chi ha a cuore la cosa pubblica», rimarca tuttavia Pu-

pillo, «che il Consorzio è passato da 4 milioni di euro di debito del 2010 ai 16 milioni del 2015, a causa di gestioni certamente non riconducibili alle amministrazioni di centrosinistra. Questa amministrazione ha saputo far valere gli interessi legittimi della città di Lanciano, in un silenzioso ed operoso lavoro con gli enti decisori senza clamori e tam tam mediatici. Così come è avvenuto per l'Archivio di Stato, che ha trovato negli spazi di Lancianofiera una collocazione che ha scongiurato la chiusura della sede lancianese che sarà inaugurata domani (oggi per chi legge *ndc*)». (d.d.l.)



CORMONS

Stop alle esondazioni dei rii Bisinta e Cormons

La Regione ha stanziato 300mila euro per la messa in sicurezza dei due corsi d'acqua

► CORMONS

"Miglioramento del deflusso delle acque nel torrente Versa". Questo il titolo tecnico dell'intervento di manutenzione straordinaria previsto a Cormons grazie a un finanziamento di 300mila euro da parte della Regione al Consorzio di bonifica pianura isontina che consentirà di intervenire per la messa in sicurezza del rio Bisinta e del rio Cormons sul territorio comunale cormonese per l'intero tracciato che va dalla località Boatina alla zona del Faet. Un intervento da tempo richiesto dall'amministrazione comunale per dare risposta alle molte

richieste dei cittadini soprattutto di via Corona, in località Boatina, che a ogni acquazzone appena più consistente finiscono sott'acqua. «Il finanziamento è stato dato al Consorzio perché in questo modo i lavori possono essere svolti più rapidamente senza i lacci imposti dal Patto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Nardin - siamo molto soddisfatti perché finalmente si andrà ad intervenire lungo tutto il percorso cormonese dei corsi d'acqua in questione". Il Comune di Cormons aveva già realizzato, poco più di un anno fa, dei lavori di inalveazione del torrente Cristianizza e di costruzione

dei canali di raccolta delle acque meteoriche con sistemazione del torrente Bisinta, opera idraulica che aveva interessato anche i Comuni di Capriva, Moraro, Mossa e San Lorenzo. Un ulteriore finanziamento regionale di 42mila euro, sempre lo scorso anno, aveva riguardato la rimozione di sedimenti depositati dalla corrente nel letto del corso d'acqua, con annesso decespugliamento e sfalcio di essenze infestanti. L'intervento aveva riguardato solo una parte del rio, quella in località Boatina: questa manutenzione si era però rivelata insufficiente a garantire il corretto deflusso delle acque, e anche

recentemente si sono verificati episodi di esondazione rendendo inaccessibili alcune attività turistico-ricettive e diverse aziende agricole della zona. L'intervento promosso ora dalla Regione sarà attivato in più fasi: sarà ripristinata la sezione di deflusso del tratto terminale del rio cormonese e dei manufatti di scarico dello stesso nel Versa anche mediante il taglio della vegetazione arborea lungo lo stesso rio Bisinta. Saranno inoltre posizionate delle cosiddette idrovore mobili che dovrebbero funzionare in caso di piena contemporanea dei rii Bisinta e Cormons e del torrente Versa. (m.f.)



Le proposte dell'Associazione nazionale degli enti di gestione e tutela del territorio

«Solo 5 consorzi di bonifica»

La esigenze: acqua a costi certi, autogestione energetica

► Il sistema dei consorzi di bonifica dev'essere riorganizzato. Occorre razionalizzare le risorse, mirando a costi dell'acqua certi ed equi e all'autogestione energetica. È questo l'appello lanciato ieri a Cagliari dal presidente di Coldiretti Sardegna, Battista Cualbu, nel convegno su "Masterplan per il Sud. Opportunità per l'Isola, il moderno ruolo dei Consorzi di bonifica", promosso dall'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi).

Pietro Zirattu, presidente regionale dell'Anbi, ha concordato sulla necessità di «ridurre il numero dei consorzi di bonifica da nove fino a cinque, rispettando i bacini idrografici dove operano. Chiediamo chiarezza anche sull'aspetto normativo. Da oggi vogliamo avviare un confronto con la Regione, con un tavolo ristretto e operativo. L'importante è che qualsiasi suggerimento

sia finalizzato ad abbattere il costo insostenibile».

Massimo Gargano, direttore generale nazionale Anbi, ha precisato che «ci sono 54 miliardi di euro per tutto il Sud nei fondi sociali di coesione, che arrivano a 95 integrando altre risorse. È una sfida del Paese, ma anche della Sardegna. Oggi sulle risorse si gioca una partita differente dal passato: saranno riservate a grandi progetti strategici per la collettività».

Paolo De Castro, presidente della commissione Agricoltura dell'Europarlamento, intervenuto telefonicamente da Strasburgo, ha ribadito che non può esserci «agricoltura senza gestione del territorio e irrigazione. La speranza è che questo momento di grandi cambiamenti legislativi coincida con un rilancio dell'azione sul territorio».

Il presidente del Consiglio regionale Gianfranco Ganau ha ricordato che il Masterplan per il

Sud «è un nuovo strumento strategico, un'opportunità unica da cogliere nel migliore dei modi, dimostrando di saper lavorare sulla governance e di avere capacità amministrativa».

Sul taglio dei consorzi di bonifica l'assessore regionale dell'Agricoltura, Elisabetta Falchi, ha precisato che è «previsto nei progetti della Regione. Vogliamo che siano sempre più calati nei territori, che abbiano una competenza diretta sul bacino idrografico di una zona determinata e che possano svolgere quel ruolo che le leggi regionali avevano demandato agli enti locali e che questi, per vari motivi, non sono riusciti a svolgere».

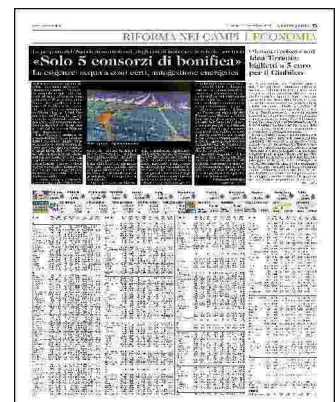
L'assessore regionale dei Lavori pubblici, Paolo Manincheda, non ha dubbi: «Non è più possibile continuare a rimborsare i consumi ai consorzi di bonifica. Si può finanziarli perché possano produrre l'energia elettrica che a loro serve».

Eleonora Bullegas

RIPRODUZIONE RISERVATA



Attrezzature per l'irrigazione dei campi



CONSORZI**Pianura friulana:
grazie alla fusione
conti in ordine
e niente aumenti**

UDINE

Il Consorzio di bonifica Pianura friulana, nato quest'anno dalla fusione del Ledra-Tagliamento e Bassa friulana, approva il primo bilancio di previsione all'insegna dell'attenzione per i consorziati, del risparmio efficiente e di cospicui investimenti sul territorio. Il consiglio del Consorzio ha dato il via libera al bilancio preventivo 2016 che pareggia a 17,6 milioni lasciando inalterati per il terzo anno consecutivo i canoni per i consorziati. Non aumenteranno, perciò, gli importi né per il servizio idraulico né per quello irriguo. Previsti interventi sul territorio - tra nuove opere, interventi migliorativi e di manutenzione - per 10 milioni. Quanto ai risparmi, la fusione fa già sentire i suoi effetti: le spese per gli organi, che pesano per meno dell'1 per cento delle spese correnti del bilancio, diminuiscono di quasi il 40 per cento rispetto alle precedenti, mentre il costo del personale complessivamente pari a 7,3 milioni diminuisce di circa 100mila euro. Aumentano, invece, di 300 mila euro gli stanziamenti per la manutenzione delle strutture e degli impianti cosortili che superano 1,5 milioni di euro.

Consumatori contro il salva-banche
Nuova Renault TWINGO LOVELY
AUTONORD FIORETTO

Versa, ecco 300 mila euro contro le alluvioni

I fondi erogati dalla Regione al Consorzio di bonifica per la messa in sicurezza dei rii Bisinta e Cormòns

► CORMÒNS

“Miglioramento del deflusso delle acque nel torrente Versa”. Questo il titolo tecnico dell'intervento di manutenzione straordinaria previsto a Cormòns grazie a un finanziamento di 300mila euro da parte della Regione al Consorzio di bonifica pianura isontina che consentirà di intervenire per la messa in sicurezza del rio Bisinta e del rio Cormòns sul territorio comunale per l'intero tracciato che va dalla località Boatina alla zona del Faet.

Un intervento da tempo richiesto dall'amministrazione

comunale per dare risposta alle molteplici richieste dei cittadini soprattutto di via Corona, in località Boatina, che a ogni acquazzone appena più consistente finiscono sott'acqua.

«Il finanziamento è stato dato al Consorzio perché in questo modo i lavori possono essere svolti più rapidamente senza i lacci imposti dal Patto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Paolo Nardin -, siamo molto soddisfatti perché finalmente si andrà ad intervenire lungo tutto il percorso cormonese dei corsi d'acqua in questione».

Il Comune di Cormòns aveva già realizzato, poco più di un anno fa, dei lavori di inalveazio-

ne del torrente Cristianizza e di costruzione dei canali di raccolta delle acque meteoriche con sistemazione del torrente Bisinta, opera idraulica che aveva interessato anche i Comuni di Capriva, Moraro, Mossa e San Lorenzo. Un ulteriore finanziamento regionale di 42mila euro, sempre lo scorso anno, aveva riguardato la rimozione di sedimenti depositati dalla corrente nel letto del corso d'acqua, con annesso decespugliamento e sfalcio di essenze infestanti. L'intervento aveva riguardato solo una parte del rio, quella in località Boatina: questa manutenzione si era però rivelata insufficiente a garantire

il corretto deflusso delle acque, e anche recentemente si sono verificati episodi di esondazione rendendo inaccessibili alcune attività turistico-ricettive e diverse aziende agricole della zona.

L'intervento promosso ora dalla Regione sarà attivato in più fasi: sarà ripristinata la sezione di deflusso del tratto terminale del rio cormonese e dei manufatti di scarico dello stesso nel Versa anche mediante il taglio della vegetazione arborea lungo lo stesso rio Bisinta. Saranno inoltre posizionate le cosiddette idrovore mobili che dovrebbero funzionare in caso di piena contemporanea dei rii Bisinta e Cormòns e del torrente Versa. (m.f.)



Il torrente Versa: è finanziato il miglioramento del deflusso delle acque





Cerca Notizia

VAI

Cerca

[Sarda News](#) | [NOTIZIE](#) | [BLOGGERS](#) | [CONTATTI](#) | [FACEBOOK](#) | [RADIO](#) | [ARCHIVIO](#)

Un percorso di riorganizzazione per i consorzi di bonifica

NOTIZIE Sardegna Dies[Stampa](#) [Email](#)

L'assessore regionale dell'Agricoltura Elisabetta Falchi è intervenuta all'incontro organizzato dall'Associazione nazionale bonifiche italiane (Anbi)



Cagliari. Riduzione del numero dei

Consorzi di Bonifica della Sardegna, razionalizzazione delle spese, riorganizzazione delle figure professionali presenti nelle strutture, accentramento di alcuni servizi amministrativi e costituzione in rete dei servizi tecnici. Sono i passaggi centrali che hanno accompagnato l'intervento dell'assessore dell'Agricoltura, Elisabetta Falchi, nell'incontro organizzato nella Sala congressi del Banco di Sardegna a Cagliari dall'Associazione nazionale bonifiche italiane (Anbi). «Si tratta di un percorso di riorganizzazione – ha detto l'esponente della Giunta Pigliaru – che da un lato deve portare al risanamento finanziario degli Enti e dall'altro a un prezzo dell'acqua sostenibile che renda la nostra agricoltura ancora più competitiva. È impensabile che la Sardegna, dopo la Basilicata, sia la regione con il più alto costo del servizio irriguo».

Dopo il commissariamento dei Consorzi del Cixerri, Basso Sulcis e della Sardegna Meridionale, che dovrà portare a una fusione e alla nascita di un solo Ente nel sud dell'Isola, l'assessorato dell'Agricoltura, in armonia con la riforma degli Enti locali, sta studiando un riordino generale che porterà gli attuali 9 Consorzi a 4 o 5 e che rivedrà anche l'attribuzione delle funzioni dei Consorzi stessi in base alle esigenze specifiche in materia di gestione del territorio. «In contemporanea alle fusioni, che si raggiungeranno con l'accordo dei territori – ha spiegato la titolare dell'Agricoltura –, lavoreremo sull'adeguamento dei costi standard, come le manutenzioni delle reti consortili o scolanti, e sulla razionalizzazione. Una razionalizzazione che vuol dire creare anche una centrale unica degli acquisti, coordinare la gestione delle buste paga piuttosto che condividere figure professionali fra i diversi territori. In alcuni Consorzi, per esempio, abbiamo degli importanti uffici tecnici che possono essere messi a disposizione di chi ne è più carente, così da favorire una progettazione utile non solo al recupero di risorse disponibili nei fondi

nazionali, ma che abbia una visione più generale del sistema».

Al convegno dal titolo "Masterplan per il Sud, Opportunità per l'Isola, il moderno ruolo dei Consorzi di Bonifica sardi in un modello di sviluppo sostenibile", hanno partecipato inoltre l'assessore dei Lavori pubblici, Paolo Maninchedda, il presidente nazionale dell'Anbi, Massimo Gargano, il presidente regionale Anbi, Gavino Zirattu, il presidente del Consiglio regionale, Gianfranco Ganau, il presidente della Commissione Attività produttive, Luigi Lotto, e i coordinatori regionali delle quattro maggiori organizzazioni agricole.

Correlati

Vedi su Sardegna Dies

Sarda news
7028 Mi piace

Mi piace questa Pagina Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

Sarda news
1 minuto fa

A Porto Torres cantieri nell'area archeologica portuale
<http://www.sardanews.it/175787-a-porto-torres-cantieri-nell...>

Mi piace Commenta Condividi

Sarda news
4 minuti fa

- [Commenti](#)

Condividi questo post



YOU MAY ALSO LIKE:



NOTIZIE



NOTIZIE

Lacqua ritorna



NOTIZIE

Sbanda e invade



NOTIZIE



NOTIZIE